

Relazione Istruttoria

Premessa

L'area del Deposito carburanti "RAI 2", oggetto del piano di dismissione, è ubicata nel Comune di Peschiera Borromeo (MI), in zona a destinazione industriale, nella zona Est dell'Aeroporto di Milano-Linate, in prossimità del bacino dell'Idroscalo, occupa una superficie di circa 5.120 m² e presenta nella zona Nord-Est un parco serbatoi tumulati costituito da n° 4 serbatoi da 80 m³ ciascuno. Nella parte centrale dell'area sono presenti le baie di carico che non verranno rimosse, perché ancora in uso, mentre nell'area Sud-Ovest è presente un impianto di disoleazione delle acque (vasca API).

I depositi RAI ubicati all'interno dell'area di pertinenza dell'aeroporto di Milano Linate sono adibiti allo stoccaggio di carburante per aeromobili tipo Jet Fuel (Jet A1). In origine i depositi RAI erano 4, denominati con numeri progressivi da 1 a 4, il deposito 4 è stato smantellato bonificato e il terreno restituito a Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A., stesso destino per il deposito 3 dove l'intervento di bonifica si è concluso con l'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Milano.

Il deposito RAI 2, oggetto del presente Piano di Dismissione, confina sui lati Nord e Sud con i depositi di Skytanking, ad Est con il bacino dell'idroscalo e ad Ovest con la strada di percorrenza interna aeroportuale.

1. Quadro Autorizzativo

Nell'anno 2004 la Società Rifornimenti Aeroporti Italiani S.r.l. in forma abbreviata "RAI S.r.l." acquistava i beni mobili e immobili dalla RAM S.r.l., messa in liquidazione volontaria, titolare dei Decreti Prefettizi n° DE/5212/95 del 12.04.1996 e Prot. DE/5204/00 del 03.05.2001 rispettivamente per i depositi denominati "RAI 1" e "RAI 2"; subentrando, pertanto, nella gestione del deposito fiscale Avio, all'interno del sedime aeroportuale dell'aeroporto Forlanini di Linate (MI).

In data 10.12.2004 veniva richiesto alla Prefettura di Milano l'unificazione di detti decreti di concessione e la voltura degli stessi a nome RAI S.r.l.

In data 19.11.2014 Levorato Marcevaggi S.r.l. ha acquistato il 100% delle quote RAI S.r.l. e con atto di scissione - Repertorio 134762 – Raccolta 40108 Dr. Francesco Candiani – Notaio in Venezia è stato deliberato da parte delle rispettive Società una scissione parziale di ramo di azienda della RAI S.r.l. con trasferimento alla società controllante Levorato Marcevaggi S.r.l. (società beneficiaria) delle attività di stoccaggio e messa a bordo di carburanti per l'aviazione presso gli scali di Milano Linate e Malpensa (società scissa), a far data dal 01.11.2015, con il trasferimento di diritto alla stessa Levorato Marcevaggi S.r.l. di tutti i relativi rapporti giuridici, diritti ed obbligazioni, autorizzazioni e concessioni.

I depositi denominati "RAI 1" e "RAI 2", separati e distinti, sono congiuntamente attivi a seguito del rilascio di unici idonei provvedimenti autorizzativi (es. unico certificato di prevenzione incendi, unica licenza di esercizio doganale) ad eccezione dell'autorizzazione all'esercizio che la Prefettura di Milano rilasciò a suo tempo singolarmente a ciascun deposito.

In data 05.09.2018, con decreto prot. n° 17445, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'incremento della capacità di stoccaggio dell'impianto denominato "RAI 1" (ex Decreto Prefettizio n. DE/5212/95 del 12.04.1996) con l'installazione di due nuovi serbatoi interrati orizzontali.

Levorato Marcevaggi S.r.l., a seguito dell'ottenuta autorizzazione all'incremento di capacità del deposito denominato RAI 1, intende dismettere l'impianto denominato "RAI 2" avente la seguente capacità geometrica:

- n° 4 serbatoi metallici interrati da m³ 80 cadauno contenenti carburante per aeromobili (Avio);
- n° 2 serbatoi metallici interrati da m³ 5 contenenti gasolio combustibile;

per una capacità complessiva di stoccaggio pari a m³ 330.

2. Descrizione delle attività ambientali eseguite

In relazione alla presente istanza di autorizzazione alla dismissione del deposito di oli minerali limitatamente ai serbatoi presenti presso il deposito Avio RAI 2, si osserva che sul sito è in corso un procedimento di bonifica con esecuzione di un piano di caratterizzazione approvato.

Con riferimento alla procedura in corso, si richiamano le attività di indagine ambientale eseguite sull'area a partire dal settembre 1995 per la verifica di eventuali passività ambientali, sino alla presentazione di un piano di caratterizzazione e successive integrazioni, approvate dal Comune di Peschiera Borromeo (MI) e con analisi eseguite in contraddittorio con ARPA nell'aprile del 2013.

Le attività di indagine ambientale svolte hanno previsto l'esecuzione di n. 12 sondaggi geognostici spinti fino alla profondità massima di 5 m da p.c. (S1-S12) e di due sondaggi geognostici spinti fino a 12 m da p.c. (PZ5 e PZ6) e successivamente attrezzati a piezometro per permettere il rilievo ed il campionamento delle acque sotterranee.

Le risultanze analitiche dei campionamenti della matrice suolo/sottosuolo insaturo eseguiti sull'area, hanno evidenziato in corrispondenza dei campioni S1 (1,5÷2,0) m, S2 (1,5÷2,0) m e S7 (1,5÷2,0) m dei valori di concentrazione superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) D.Lgs. n 152/06, Parte IV, Titolo V, Tabella 1 colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) per il parametro degli Idrocarburi C ≤ 12.

Le risultanze analitiche dei campionamenti della matrice acque sotterranee, eseguiti sui piezometri presenti presso l'area, hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) D.Lgs. n 152/06, Parte IV, Titolo V, Tabella 2, per il parametro degli Idrocarburi Totali (espressi come n-esano), in corrispondenza del Pz4, ubicato a valle idrogeologica del sito.

3. Proposta di indagine ambientale di Levorato Marcevaggi S.r.l.

Il sito in oggetto è un deposito carburanti la cui destinazione d'uso, in virtù dell'attività attualmente svolta, è da ritenersi di tipo commerciale e industriale. Pertanto, per l'individuazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel suolo e sottosuolo, si fa riferimento ai limiti previsti dalla Colonna B, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 per i siti ad uso commerciale e industriale mentre per le acque si fa riferimento alla Tabella 2 del medesimo decreto.

Il Piano di Dismissione e di Accertamento della Qualità Ambientale relativo al Deposito carburanti RAI 2 della Levorato Marcevaggi S.r.l., sito nel territorio di Peschiera Borromeo (MI) all'interno dell'area aeroportuale di Milano Linate, è stato elaborato da parte di uno studio di consulenza (Intergeo S.r.l.), su incarico della Levorato Marcevaggi S.r.l., allo scopo di descrivere tutti gli interventi che verranno effettuati durante le fasi di rimozione dei serbatoi tumulati presenti sull'area in esame e che risultano inattivi dal 2013.

Durante le attività di dismissione, seguendo quanto indicato nelle Linee guida sui serbatoi interrati (LG. BN 001 rev. 0 del 15/03/2013) redatte da ARPA Lombardia, la Società istante effettuerà campionamenti volti a verificare lo stato di qualità ambientale del sottosuolo al di sotto delle strutture che hanno contenuto sostanze potenzialmente contaminanti, con particolare riferimento agli idrocarburi.

Le strutture, non più attive, oggetto della programmata rimozione, di interesse ai fini delle attività di campionamento ambientale, sono costituite da n° 4 serbatoi e dalle relative tubazioni di adduzione.

Preliminarmente alla rimozione dei serbatoi, sarà eseguita la bonifica degli stessi, nonché la verifica delle condizioni di gas free con rilascio di adeguata certificazione.

In particolare, per l'esecuzione dell'intervento sono previste le seguenti attività:

- lavaggio dei serbatoi e delle relative tubazioni di adduzione che devono essere rimosse, precedentemente bonificate e rilascio di certificazione "gas free";
- demolizione impiantistiche e strutturali che prevedono la demolizione delle strutture in c.a., dei muri di contenimento del tumulo serbatoi e delle relative tubazioni di adduzione quindi demolizione dei basamenti dei serbatoi;
- monitoraggio continuo della qualità del terreno movimentato durante la rimozione dette cisterne. Trasporto e smaltimento ai sensi della normativa vigente dei serbatoi e delle tubazioni di adduzione;
- trasporto e smaltimento ai sensi della normativa vigente dei materiali asportati suddivisi per le diverse tipologie (terreno, calcestruzzo);
- prelievo di campioni di terreno dai fondi scavo e dalle pareti per le verifiche analitiche di laboratorio;
- ripristino delle condizioni iniziali attraverso la fornitura e messa in posa di terreno naturale certificato;
- elaborazione del rapporto conclusivo delle attività.

Le indagini proposte dalla ditta, ai fini della verifica di eventuali passività ambientali nella matrice terreni insaturi, interesseranno gli scavi:

- n° 2 campioni composito di terreno in corrispondenza del piano di posa di ciascun serbatoio, per un totale di n° 8 campioni;
- per le pareti dello scavo della zona serbatoi prelievo di n° 2 campioni composti su ciascuna parete per un totale di n° 8 campioni di terreno.

Vengono proposte anche indagini in corrispondenza delle aree di ubicazione dei sondaggi S1 e S2, dove durante le precedenti attività di indagine sono stati riscontrati superamenti delle CSC di riferimento, mediante la realizzazione di n° 4 campioni.

In totale il piano di campionamento presentato dalla Società istante prevede il prelievo di n° 20 campioni composti rappresentativi per le aree indagate.

Dalle indagini ambientali sono escluse le aree delle baie di carico che non verranno rimosse perché ancora in uso e l'area in corrispondenza del sondaggio S7 che durante la caratterizzazione aveva evidenziato superamenti delle CSC di riferimento.

4. Conclusioni – Quadro prescrittivo (parere di Arpa n° 134662 del 23/08/2019)

Per quanto sopra esposto, in relazione alla proposta di indagine integrativa formulata da Levorato Marcevaghi S.r.l. finalizzata alla verifica di passività ambientali e propedeutica alla conclusione dell'iter autorizzativo relativo alla dismissione del deposito carburanti per aeromobili nell'area di propria pertinenza, all'interno dell'aeroporto Enrico Forlanini, ubicato in Comune di Peschiera Borromeo (MI), ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano ha espresso una valutazione tecnica positiva, concordando con il protocollo analitico proposto dalla Parte e formulando, altresì, le seguenti richieste e/o osservazioni:

1. Il piano di campionamento dovrà essere maggiormente dettagliato con particolare riferimento alle profondità di scavo rispetto alle quali si chiede di verificare la soggiacenza della falda al fine di garantire che l'intervento venga eseguito in modo tale da non pregiudicare la qualità della matrice acque sotterranee sottese al sito.

2. Note le risultanze della caratterizzazione, si ritiene necessario che venga effettuato, in corrispondenza delle attività di dismissione, un campionamento delle acque dai piezometri presenti presso l'area le cui risultanze andranno contestualizzate rispetto al procedimento di bonifica in corso.
3. Con riferimento al protocollo analitico proposto, si chiede che lo stesso ($C > 12$ e $C \leq 12$, IPA e BTEXS), venga applicato a tutte le matrici ambientali campionate (terreni e acque sotterranee).
4. Dovranno essere definite le aree utilizzate per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di scavo e di dismissione del sito; le stesse dovranno essere poste in area impermeabilizzata e idoneamente attrezzate con teli impermeabili di copertura dei materiali scavati.
5. Qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti e/o materiali di riporto, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV e/o L. 98/2013).
6. Nel caso di presenza di materiali di riporto, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (L. 98/2013 e DPR 120/2017) ed i campioni prelevati tal quale saranno sottoposti al Test di cessione secondo le modalità previste dal D.M. 5 febbraio 1998 e gli esiti saranno confrontati con le CSC previste per la matrice acque sotterranee (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2).
7. In sede di sopralluogo, ARPA Lombardia si riserva di aggiungere eventuali punti di campionamento sulla base di evidenze organolettiche che si dovessero riscontrare durante lo svolgimento delle indagini ambientali e/o sulla base dell'eventuale presenza di rifiuti e/o materiali di riporto.
8. Tutte le attività di cantiere andranno preventivamente concordate con il personale ARPA, al fine di permetterne la presenza durante le fasi di caratterizzazione, il campionamento in contraddittorio e il necessario confronto analitico.

Le attività di indagine a seguito di dismissione del deposito (sopralluoghi e campionamenti) dovranno essere effettuate in contraddittorio con ARPA Lombardia.

Si ritiene necessario che sia effettuata, prima dell'inizio delle attività di dismissione dei serbatoi, una verifica finalizzata alla presenza di amianto nelle tubazioni, valvole o altro, al fine di procedere con la rimozione prima dell'intervento di scavo.

Si segnala, infine, che il laboratorio di parte dovrà concordare preventivamente con la U.O. Laboratorio Arpa di Milano le tecniche analitiche idonee e compatibili con le metodiche, in uso presso le strutture d'analisi di ARPA, per la ricerca dei parametri proposti nel protocollo analitico concordato con la Parte ($C > 12$ e $C \leq 12$, IPA e BTEXS).